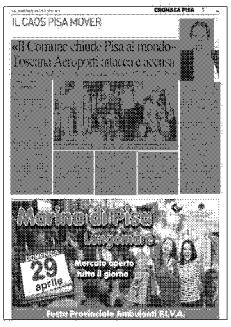
BRACCIO DI FERRO

Il caos dei bus al «Galilei» Da Toscana Aeroporti duro attacco al Comune

A pagina 5

LA NAZIONE
Pisa
Pontedera
SONO TORNATI


IL CAOS PISA MOVER
«Il Comune chiude Pisa al mondo» Toscana Aeroporti attacca e avverte
29 aprile
Mercato aperto tutto il giorno
Fratelli Provinciale Antichi dal R.V.A.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
PISA

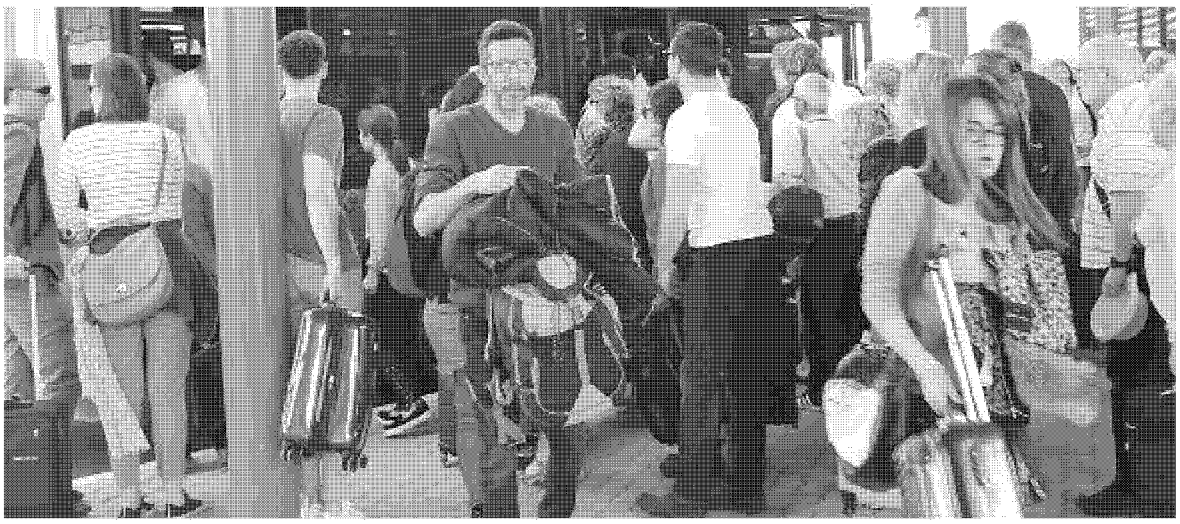
«Il Comune chiude Pisa al mondo» Toscana Aeroporti attacca e accusa

Guerra dei bus, la Regione: «Abbassare i toni». Carrai: «C'è diritto di critica»

di GABRIELE MASIERO

#ISOLIAMOLO. Picchia duro Toscana Aeroporti sul Comune e dopo giorni di «guerra dei bus» sceglie un avviso a pagamento sui quotidiani per difendere pubblicamente le proprie ragioni e attaccare le scelte dell'amministrazione. E non usa mezzi termini: «Il mondo si apre a Pisa e il Comune di Pisa si chiude al mondo. #isoliamolo! Sembra essere questo il nuovo mantra del Comune per il futuro dell'aeroporto Galilei». Ma quell'#isoliamolo «strillato» in alto alla pagina sembra anche esser la reazione della società aeroportuale per isolare l'amministrazione comunale da giorni subissata dalle critiche. Il vicepresidente di Toscana Aeroporti, **Roberto Naldi**, è in vacanza in Sicilia. Qualche giorno di riposo dopo le tensioni recenti. Il telefono squilla e lui risponde con un «no comment» tanto cortese quanto impenetrabile, ma poi aggiunge: «Noi faremo di tutto per difendere l'aeroporto, il suo sviluppo e i nostri passeggeri, affinché non scelgano di volare altrove». Invita ad abbassare i toni la Regione con il governatore **Enrico Rossi** e l'assessore alle infrastrutture, **Vincenzo Ceccarelli**, che esprimono «pieno rispetto» per ciascuna delle parti di «tutelare i propri diritti» sottolineando però, in una lettera indirizzata al presidente di Toscana Aeroporti, **Marco Carrai**, di non poter «tollerare l'attacco alle istituzioni che si legge quest'oggi sulla stampa, portato avanti da una società come Toscana Aeroporti di cui, seppure in posizione minoritaria, la Regione Toscana è da tempo socia nell'interesse dello sviluppo infrastrutturale della Toscana». La società, nella sua inserzione, parla di «muro di gomma eretto» dal Comune, osservando anche che è «meravigliosa» la cinta muraria della città costruita quasi mille anni fa, «una nuova non serve». Per Rossi e Ceccarelli la situazione creatasi a Pisa «richiama tutti al rispetto delle regole» e «in uno Stato di diritto anche le più dure ordinanze sindacali si rispettano». «Invitiamo tutti – concludono – ad abbassare i toni, all'uso delle sedi e degli strumenti idonei per ritrovare le ragioni di un dialogo civile e costruttivo». A stretto giro, ieri sera, la replica del presidente di TA, **Carrai**: «Come Toscana Aeroporti, a tutela anche delle azioni detenute dalla Regione e da tutti i risparmiatori, essendo società quotata in Borsa, stiamo mettendo in campo tutte le azioni amministrative e legali, oltre a quelle di critica anche queste previste dalla legge, anzi dalla Costituzione». Carrai ricorda a Rossi «che TA non è oggetto dell'ordinanza comunale» subendone però «numerosi danni di immagine oltre che economici». «Poiché l'ordinanza tratta di presunte problematiche ambientali come supposizione per l'interruzione del servizio da e per l'aeroporto vorremmo avere risposte su quali siano queste problematiche e quali siano le misure da mettere in campo per eventualmente superarle. Rimaniamo come sempre rispettosi delle istituzioni»».

A riallacciare il dialogo hanno provato il portavoce dei Bus Cna, **Riccardo Bolelli**, che ha incontrato il sindaco **Marco Filippeschi**, esprimendogli il disagio per la situazione: «Dando per assodato che c'è una determinata volontà dell'ente di mantenere il terminal bus nel parcheggio scambiatore – ha detto Bolelli – abbiamo da un lato fatto presente che si dovrebbe poter differenziare la posizione e il ruolo dei bus turistici che non hanno flussi regolari e che hanno solo l'esigenza di fare le operazioni di carico-scarico dei passeggeri nel modo più semplice e veloce possibile, da quella delle linee autorizzate e del trasporto pubblico locale che hanno altre esigenze operative». Ma è proprio al Tpl-trasporto pubblico locale che ritengono di essere afferenti i pullman delle società che effettuano il servizio, Autostradale e Caronna. Il responsabile d'esercizio della prima, **Massimo Ferrisi**, ieri in Regione ha incontrato il funzionario del settore Trasporti: «Viaggiamo con l'autorizzazione regionale e dunque siamo assimilabili al Tpl. Abbiamo riferito le nostre ragioni in compagnia dei legali della nostra società. Ora vedremo che succede».



BRACCIO DI FERRO Turisti spaesati dopo che i bus sono stati indirizzati al Pisa Mover; in alto, il presidente di Toscana Aeroporti, Marco Carrai che replica a Rossi: «Il diritto di critica è sacrosanto»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.